

**Brianza
Cronache**



SCUOLE



**Stato in debito
di 30 milioni
con la Brianza**

Bonalumi a pagina 39

SOLDI



**Aumentano
i depositi
nelle banche**

Da Frè a pagina 42

L'AZIENDA



**Creati a Monza
i paramenti
del Papa**

Valtolina a pagina 46

ECONOMIA



**Cassa, accordo
per anticipare
i pagamenti**

Bonalumi a pagina 47

HONDA
Mi Auto
Concessionaria ufficiale
per Milano e provincia
a SEREGNO
0362 / **228.911**

il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza

TOYOTA
Mariani Auto
CESANO MADERNO
0362 / 504.619 R.A.
SEREGNO
0362 / 228.900



BRIANZA NORD

Sabato 8 maggio 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 37 • € 1,20

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilcittadinomb.it

La «porcata» della bocciatura di Spata

di Luigi Losa

Diciamocelo chiaro e tondo: la sonora «bocciatura» in pagella rimediata dal direttore generale dell'ospedale San Gerardo, Giuseppe Spata, appare non solo ingiustificata quanto immeritata ma si configura come una punizione, una ritorsione, una vendetta. So bene che sono parole forti che irriteranno qualcuno in Regione ma questa è la sensazione, l'impressione, anzi la constatazione, la conclusione cui è arrivato chi vive a Monza e in Brianza, che conosce Spata e soprattutto quel che ha fatto in più di dieci anni nelle due aziende ospedaliere (Desio-Vimercate e Monza) del territorio da direttore generale. Siccome tanti lo pensano, molti lo sussurrano, qualcuno lo dice o scrive in privato, pubblicamente allora lo faccio io. Che, due anni e passa orsono, quando Spata arrivò a Monza al posto di Ambrogio Bertoglio (brianzolo, sevesino, vicino a Comunione e Liberazione) spostato a Lecco, non esitai a dire che sarebbe stato meglio lasciare al loro posto i due direttori generali, affinché potessero terminare gli interventi che avevano avviato.

Spata aveva da completare il nuovissimo ospedale di Vimercate, Bertoglio aveva da completare il trasferimento del vecchio e far partire la ristrutturazione del nuovo San Gerardo. Dopodiché Spata ha preso a lavorare a testa bassa come sa fare (anche con tutti i suoi difetti di un carattere spesso spigoloso, ma solo all'apparenza), completando la riqualificazione e ponendo mano alla questione della ristrutturazione. E qui sono incominciati i problemi. Perché da esperto manager attento ai conti come pochi, visto che si tratta di soldi di tutti, ma anche e prima di tutto dei pazienti che sono uomini e donne, bambini, giovani, anziani in condizioni di difficoltà, a volte estrema, ha detto a chiare lettere che apre un cantiere con i malati dentro era, è e sarà una follia (sono parole mie, sia chiaro). E ha messo in campo altre soluzioni (condivise, si badi bene perché non è cosa da poco e di tutti i giorni, da Università, Comune, Provincia, sindaci di tutta la Brianza, ma soprattutto medici, paramedici e l'intero organico del San Gerardo), veloci, possibili e sicuramente meno dispendiose sul piano dei quattrini rispetto a quello che la Regione, attraverso il suo braccio operativo Infrastrutture Lombarde spa (che per inciso si occupa anche della Villa reale e il bando per i primi lavori sta suscitando un putiferio in Comune) invece intendeva e, a quanto pare, intende ancora fare. Infatti è venuta fuori poi la vicenda dei cinquemila pilastri piuttosto gracilini tali da far scattare l'allarme sulla stabilità del San Gerardo «nuovo» (sic!). Dopodiché i carotaggi hanno evidenziato che i pilastri sono invece assai robusti. Spata su tutto questo non ha certo taciuto e la cosa non è piaciuta. Come andrà a finire non lo so, ma valutare l'operato di un direttore generale non sulla base del suo lavoro e di risultati incontrovertibili (altrimenti ci dimostrino il contrario) ma di un tira e molla su progetti che lievitano a suon di centinaia di milioni, lasciatemelo dire alla Calderoli è una gran «porcata».

GIUSSANO A tanto ammonta il risarcimento deciso dal giudice civile per un uomo che è destinato a perdere un rene

L'errore medico si paga con 180mila euro

Una donna ha invece chiesto 200mila euro al Comune: cadde dalla bici per un dosso e si ruppe i denti

GIUSSANO Un risarcimento di 180mila euro per un errore medico che comporterà la perdita di un rene. E una richiesta di maxirisarcimento per una brutta caduta dalla bici che provocò ferite al volto e la rottura di alcuni denti. Due episodi distinti, che hanno come comune denominatore Giussano. Sì, perché vive in città l'operaio di 59 anni a cui il giudice del Tribunale civile di Monza ha riconosciuto un risarcimento di oltre 180mila euro, condannando al pagamento l'ospedale San Gerardo in solido con il chirurgo che, nel 2003, ha effettuato l'intervento a causa del quale l'uomo è purtroppo destinato a perdere un rene. Si è invece verificato a Robbiano l'incidente che ha provocato lesioni a una donna di Casatenovo, la quale ha ora chiamato in causa il Comune: la ruota della bici su cui viaggiava è rimasta «incastrata» in un diassuasore e lei era stata «catapultata» a terra.

(Berni e Vernò a pagina 13)



GIUSSANO

Piromane in azione nel bel mezzo della notte
Paura in via Gorizia: danni per 30mila euro

Notte da incubo per un residente di via Gorizia: qualcuno, con la benzina, ha appiccato fuoco alla sua proprietà, provocando ingenti danni. (Marzorati a pagina 15)

SEREGNO È successo lunedì in via Nazioni Unite: le pompe non sono entrate in funzione Sottopasso allagato, danni alle automobili

LA VIGNETTA DI LIVIANO



SEREGNO Il sottopasso si allaga, le auto che transitano subiscono danni e i conducenti ora chiedono i danni al Comune. È la conseguenza di quanto accaduto lunedì, attorno alle 5: Polizia locale, Carabinieri ed un tecnico di BrianzaAcque sono stati costretti ad un intervento in via Nazioni Unite per l'allagamento del sottopasso. Una quarantina i centimetri di acqua presenti nel punto più profondo dell'invaso, con cerchioni di ruote o pezzi di paraurti che galleggiavano, persi probabilmente da vetture transitate in precedenza. A causare l'accaduto il mancato funzionamento delle pompe di drenaggio.

(Colzani a pagina 2)

BESANA IN BRIANZA

**Sciopero addetti,
stazioni sudicie**

BESANA Continua a oltranza lo sciopero dei lavoratori delle imprese di pulizia della linea ferroviaria Monza-Molteno-Oggiono. A farne le spese i pendolari. Nelle sale d'attesa, porte chiuse a chiave e cartelli che annunciano lo sciopero in atto e porgono le scuse agli utenti-viaggiatori. Nelle stazioni di Besana, Villa Raverio e Calò situazione ai limiti.

(a pagina 24)

VERANO BRIANZA

**Le minoranze:
«Giunta a casa»**

VERANO Si infiamma la polemica politica sui piani integrati di intervento. Le opposizioni avevano ravvisato un conflitto di interessi perché il tecnico individuato dai privati fa parte di uno dei tre gruppi di professionisti già incaricati dal Comune di redigere il Pgt. Mercoledì il tecnico si è dimesso e ora le minoranze chiedono la testa della giunta.

(a pagina 23)

CARATE B. E TRIUGGIO Mentre per i lavoratori della Ciat il Comune stanziava un fondo di 20mila euro

Pozzi, niente accordo: operai sul piede di guerra

BONFADINI Costruzioni s.r.l.
SONDRIO Tel. 0342 214471
LENNO - Vacanze Lago di Como
Vista Lago

In richiestissima zona ultimi appartamenti in nuovo residence con piscina e solarium. Per informazioni tel. 0342 214471 oppure: www.bonfadinicostruzioni.it

CARATE Niente accordo nella trattativa "Pozzi Leopoldo" di Agliate. Le maestranze, che si erano dette disponibili a interrompere il presidio, continuano dunque il loro picchetto in attesa di incontrare il commissario nominato dal Tribunale di Monza per curare le procedure concorsuali. Intanto a Triuggio fondo di 20mila euro per gli operai della Ciat.

(Botto e Suma pag. 18 e 31)

Un Mazzi così

SBALLI & PROFUMI

di don Antonio Mazzi



Torniamo sempre sullo stesso problema. O meglio, un problema che sembra lo stesso ma invece si arricchisce, giorno dopo giorno, di sfumature nuove, pericolosissime e, impossibile da credere, non illegali.

(segue a pagina 50)

Le nostre rubriche
Necrologie pag. 50
Vivibrianza pag. 32-33
Cinema - Teatri pag. 55

**RESIDENZA PER ANZIANI
VILLA DEICEDRI**

www.villadeicedri.net
A SOLI 20 KM DA MONZA
MERATE, VIA MONTE GRAPPA, 59
TEL. 039.59101